

# Storie sul Brembo, nazisti e migranti spiati dagli svizzeri

Storia di Bergamo e dei bergamaschi. Racconti intrisi di storia, ricostruita con la nota acribia del «rampì» sono le «Storie della Valle del Brembo» postumamente edite da Bolis, lasciato di Umberto Zanetti, dialettologo-etnologo del bergamasco, nonché poeta in lingua orobica, recentemente scomparso. I suoi «Mille volti» sono stati, subito *post mortem*, ricordati da Mimma Forlani in un volumetto edito da El bagatt. Zanetti, fra i suoi molti tributi alla cultura della sua terra aveva compilato, si ricorderà, «Bergamascando» e «Bergamascamente» (Lubrina Bramani), raccolte di «Cinquecento modi di dire in Berga-

masco» spiegati e commentati, diffuse anche da questo giornale.

Tra i recenti contributi storici forniti, da bergamaschi, ancora, sulla storia locale, «Il dissenso religioso a Bergamo nel Cinquecento» raccoglie gli atti del convegno promosso da Archivio Bergamasco (che pubblica il volume) nell'ambito delle manifestazioni «Riforma Protestante 1517 - 2017».

Trascorrendo a storia più recente, una ponderosa raccolta di documentazione, anche inedita o sparsa, sugli eventi che caratterizzano città e provincia tra fine della Seconda Guerra e immediato dopoguerra è «La nuo-

va alba è anch'essa rossa di sangue e cupa di odio» di Osvaldo Gimondi (Centro Studi Francesco Cleri): 500 pagine in cui si informa, fra il molto altro, sulle cronache de «L'Eco» di quegli anni, i caduti nazisti a Bergamo, vita e rientro di internati bergamaschi in lager tedeschi, attività della polizia segreta della Repubblica Sociale, morti e giustiziati di quest'ultima, bombardamenti, allarmi e rifugi antiaerei.

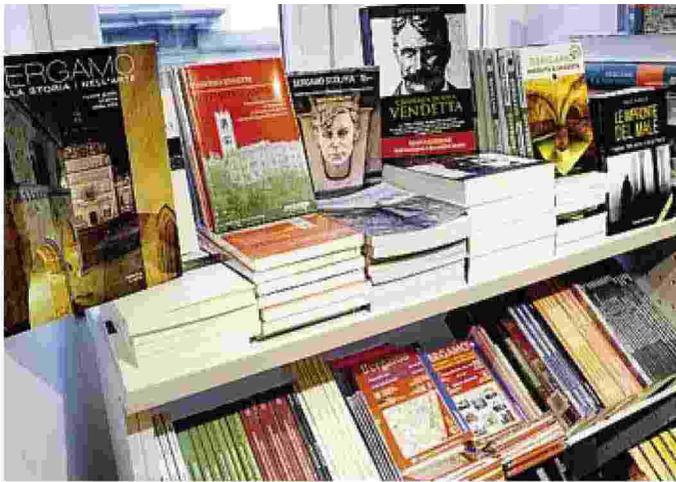
Ai tragici anni del secondo conflitto mondiale rimanda anche «I chiudunesi nella campagna di Russia. 1941-1943», edito dal Comune di Chiuduno.

Una ricostruzione della storia emigrazione italiana in Sviz-

zera, che si occupa anche delle attività della polizia politica segreta elvetica, sospettosa nei confronti degli immigrati, è «Per cercare lavoro» di Paolo Barcella, ricercatore all'Università di Bergamo.

Storia, si diceva: anche di famiglie «non comuni»: Andrea Moltrasio, con Geoffrey Pizzorni, ricostruisce la storia dei Moltrasio dal 1781 agli anni Ottanta del '900, da contadini-fattori a industriali: «Gente seria» (Lubrina Bramani). Stefano Perico, in «Come una foglia» (Marcianum Press) quella de «I Donadoni: una famiglia bergamasca dal Medioevo ai giorni nostri».

**Vincenzo Guercio**



La libreria ibs+Libraccio di via XX Settembre

